



L'anno **2020**, il giorno **17** del mese di **Novembre** nella sede del Consorzio A.S.I. di Foggia

II COMMISSARIO

nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 271 del 26-06-2020, ha assunto le decisioni di cui appresso.

DELIBERAZIONE n. 63

Oggetto: istituzione di una nuova area produttiva agroalimentare-agroindustriale, sul sito dell'ex-aeroporto Mezzanone di Manfredonia.

Premesso che

- il Consorzio ASI di Foggia possiede la figura di Ente pubblico economico, regolato dalla legge regionale n. 2/2007;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 2369 del 16 Dicembre 2019 e decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 783 del 24-12-2019, che ivi si intendono integralmente richiamati ed assunte, è avvenuta la nomina di Commissario del Consorzio ASI della Provincia di Foggia, nella persona del dott. Agostino De Paolis;
- detta nomina commissariale possiede pienezza di tutti i poteri ordinari e straordinari, come da succitata Delibera regionale n. 2369 del 16.12.2019, in conformità delle funzioni di cui allo Statuto del Consorzio ASI di Foggia e dei suoi Regolamenti interni.

Atteso che

- il Consorzio ASI di Foggia si pone l'obiettivo di individuare una nuova area produttiva industriale, indirizzata al settore agroalimentare-agroindustriale, sul sito dell'ex-Aeroporto Mezzanone, da alcuni anni dismesso, ed utilizzato a Centro di accoglienza di immigrati, in maggior parte dediti alla raccolta dei prodotti agricoli in territorio di Capitanata. La Nuova area produttiva industriale si inserisce nel grande sistema industriale del piano regolatore tematico territoriale ASI di Area, in termini di compensazione paritaria, in sostituzione di alcuni Agglomerati ASI venuti meno, in primo luogo l'agglomerato ASI di San Ferdinando di Puglia, quindi l'Agglomerato ASI di Amendola.

L'Area produttiva agroalimentare e agroindustriale di Mezzanone consente di dare una svolta all'annoso e grave problema territoriale di concentrazione di immigrati agricoli, di determinare una nuova sicurezza territoriale provinciale, di evitare danni e pericoli a persone e cose, di individuare un'alternativa di lavoro agricolo più avanzato agli immigrati precedentemente ed impropriamente utilizzati nel settore, di combattere l'affermazione di prezzi illegali nell'utilizzazione impropria degli addetti nella raccolta dei prodotti agricoli. Proponendo, nel contempo, un'alternativa territoriale dinamica e nuova all'interno del settore agroalimentare e agroindustriale di Capitanata, che disperde la completezza della intera filiera produttiva agricola, aggiungendo attività di maggiore valore aggiunto, consistente nella lavorazione in loco dei prodotti agricoli, quindi nella loro commercializzazione e distribuzione.

Detta zona diventa Area produttiva sperimentale sotto vari aspetti: integrazione della produzione agricola di prossimità (chilometro o metro zero) ed attività agroindustriali connesse; varietà produttiva agroalimentare e agroindustriale in tutti i settori peculiari delle risorse agricole interne di uno dei più grandi territori a ciò vocati (la Capitanata); distribuzione spaziale delle rispettive attività secondo filiera logica strategica continua; proposizione di sistemi eco-ambientali sperimentali a livello locale e territoriale esportabili; visione integrata rispetto al vicino Agglomerato ASI di Incoronata, con il quale si lega, in un primo momento, come supporto secondario necessario, e, quindi, successivamente come supporto sperimentale di rilancio globale a grande raggio, visto che l'Agglomerato ASI di Incoronata è sempre più il baricentro di un grande sistema territoriale vasto, con effetti indotti lunghi rispetto agli altri Agglomerati ASI periferici ed altro; area produttiva di sperimentazione, locale e territoriale, per i Servizi di specifica Area, quindi con visione più ampia per Servizi anche di eccellenza territoriale; raccordo logico strategico nei confronti dell'Agglomerato ASI di Amendola, fino ad oggi inattivo, viceversa da ricomporre all'interno del parallelo progetto ASI di interconnessione vasta tra il Polo logistico di Incoronata e il Polo logistico del Porto industriale di Manfredonia e di Monte



Sant'Angelo, ed, ovviamente, costituendo un contestuale è reale raccordo tra i due progetti ASI presentati alla partecipazione della lista progettuale del **Recovery Fund** nazionale.

La nuova proposta di area produttiva industriale di nuova mediazione territoriale aiuta a stabilire un prodromo fattibile per una prima e forte Direttrice territoriale trasversale, ratificando quanto già proposto in altro modo con l'ipotesi costituita dalla interconnessione strategica tra il Polo logistico dell'Agglomerato ASI di Incoronata, sede dell' importante scalo ferroviario intermodale ASI-Lotras, ormai di rilevante portata extra territoriale, nazionale ed oltre, ed il polo logistico del porto industriale Alti Fondali di Manfredonia e Monte Sant'Angelo. Le conseguenti ricadute territoriali potenziali sono di grande effetto sulla scala dell'intera Capitanata, promettendo in particolare una prima ed importante inversione di tendenza rispetto al tradizionale sviluppo territoriale lungo il principale canale longitudinale dorsale Adriatico e garantendo una intermediazione territoriale trasversale, verso il centro ed il bacino meridionale provinciale dell'Ofanto.

La nuova area produttiva di Mezzanone è limitrofa all'omonimo Borgo, il quale costituisce, a media distanza dalla città di Foggia, una interessante Cintura di Borghi rurali, per i quali si parla, invano, da anni di un loro recupero e valorizzazione. L'ipotesi Mezzanone rappresenta, quindi, una contestuale proposta fattibile anche in questo senso: ricostituire la suddetta cintura storica, riconducendo lo stesso agglomerato di Mezzanone verso le aree interne degradate del subappennino dauno. Si richiama, al proposito, ogni altra osservazione e motivazione nell'allegata relazione della proposta nella nuova area produttiva industriale, agroalimentare e agroindustriale, di Mezzanone.

Ritenuto che

- la presente idea-proposta possa essere assunta come iniziativa-base di adeguata rilevanza territoriale, per una sua inclusione nei grandi progetti di **Recovery Fund** di prossima prospettiva progettuale da parte del Governo italiano.
- la presente idea-proposta possa essere resa pubblica, anche per una nuova visibilità del Consorzio ASI di Foggia e per nuove puntualizzazioni di sviluppo territoriale, attraverso la partecipazione-iscrizione dell'ASI Foggia all'evento prossimo di Urbanpromo nella sezione "Progetti per il Paese".

Viste

- al proposito, le Linee Guida per la definizione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza del 15/09/2020.

DELIBERA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di avanzare all'interno delle ipotesi progettuali del **Recovery Fund** nazionale la presente idea-proposta ASI: "Istituzione di una nuova area produttiva agroalimentare-agroindustriale, sul sito dell'ex-aeroporto Mezzanone di Manfredonia, con contestuale integrazione territoriale vasta";
3. di partecipare e di conseguenza iscrivere l'ASI Foggia all'evento prossimo di Urbanpromo nella sezione "Progetti per il Paese" con la presente Idea-progetto territorialmente articolato, in ciò richiamando la Relazione, che si allega come parte integrante e sostanziale;
4. di dare mandato al Responsabile del Settore Tecnico del Consorzio ASI di Foggia per la trasmissione del presente Deliberato ed allegata Relazione tecnica illustrativa ai competenti Uffici regionali e/o ministeriali;
5. di dare analogo mandato al Responsabile del Settore Tecnico del Consorzio ASI di Foggia per l'opportuna conoscenza allargata della presente Idea-proposta e relativa Deliberazione ASI, in particolare ai Comuni interessati ed alla stessa Provincia di Foggia;
6. di pubblicizzare attraverso il sito ufficiale del Consorzio ASI/Foggia, i termini della presente Idea-proposta ASI;
7. di dare immediata esecutività alla presente deliberazione ASI, dal momento che essa rappresenta un logico avanzamento dell'attività ASI anche dal punto di vista culturale integrato;

*il Commissario straordinario ASI
dott. Agostino De Paolis*



ALLEGATO

PROGETTO ISTITUZIONE DI UNA NUOVA AREA PRODUTTIVA AGROALIMENTARE-AGROINDUSTRIALE, SUL SITO DELL'EX-AEROPORTO MEZZANONE DI MANFREDONIA-CENTRO ACCOGLIENZA PER MIGRANTI. NUOVA NODALITÀ STRATEGICA DI POTENZIAMENTO DEL TERRITORIO-SNODO DI CAPITANATA. RACCORDO STRATEGICO CON L'AGGLOMERATO ASI DI INCORONATA, CON IL PORTO INDUSTRIALE DI MANFREDONIA E MONTE SANT'ANGELO, CON IL BACINO DELL'OFANTO CERIGNOLA.

PROGETTO "MEZZANONE IN"

Premessa

La presente relazione afferisce ad una nuova Area produttiva industriale, indirizzata al settore agroalimentare ed agroindustriale, sul sito dell'ex-Aeroporto Mezzanone, da alcuni decenni dismesso, ed utilizzato a Centro di accoglienza di immigrati, in maggior parte dediti alla raccolta dei prodotti agricoli in territorio di Capitanata. Potenzialmente si tratta di una nuova area produttiva industriale che si inserisce nel grande sistema industriale del Piano regolatore tematico territoriale ASI di Area, in termini di compensazione paritaria di piano generale in sostituzione di alcuni Agglomerati ASI venuti meno, ossia l'agglomerato ASI di San Ferdinando di Puglia e l'agglomerato ASI di Amendola.

L'Area produttiva agroalimentare ed agroindustriale di Mezzanone consente di:

- dare una svolta all'annoso e grave problema territoriale di concentrazione di immigrati agricoli;
- determinare una nuova sicurezza territoriale provinciale;
- evitare danni e pericoli a persone e cose;
- individuare un'alternativa di lavoro agricolo più avanzato anche agli immigrati precedentemente ed impropriamente utilizzati nel settore;
- combattere, più in generale, una prassi illegale di utilizzazione impropria degli addetti nel raccolta dei prodotti agricoli;
- proporre un'alternativa territoriale dinamica e nuova, all'interno del settore agroalimentare ed agroindustriale di Capitanata, aggiungendo attività di maggiore valore, consistente nella lavorazione in loco dei prodotti agricoli, quindi nella loro commercializzazione e distribuzione;
- configurare detta area sperimentale sotto vari aspetti, ossia:
 - di integrazione della produzione agricola di prossimità (chilometro o metro zero) ad attività agroindustriali connesse;
 - di varietà produttiva agroalimentare ed agroindustriale in tutti i settori peculiari delle risorse agricole interne di uno dei più grandi territori a ciò vocati (la Capitanata);
 - di distribuzione spaziale delle rispettive attività secondo filiera logica strategica continua, dentro e fuori dell'Area stessa;
 - di proposizione di sistemi eco-ambientali sperimentali a livello locale e territoriale esportabili;
 - di visione integrata rispetto al vicino Agglomerato ASI di Incoronata, con il quale si lega, in un primo momento, come supporto necessario subalterno, e, quindi, successivamente, come supporto sperimentale di rilancio ed espansione della funzione baricentrica territoriale di ASI-Incoronata;
 - di area produttiva di sperimentazione, locale e territoriale, anche per i Servizi di Area/territorio, quindi con una visione più ampia per i Servizi anche di eccellenza territoriale;



- di raccordo logico strategico nei confronti dell'Agglomerato ASI di Amendola, fino ad oggi inattivo, da ricomporre all'interno del parallelo progetto ASI di interconnessione vasta tra il Polo logistico di Incoronata e il Polo logistico del Porto industriale di Manfredonia e di Monte Sant'Angelo.

La nuova area produttiva industriale di nuova mediazione territoriale costituisce il prodromo per una prima direttrice territoriale trasversale, di territorio snodo di primo livello, così come proposto in altro modo con l'idea costituita dalla interconnessione strategica tra il polo logistico dell'agglomerato ASI di Incoronata, sede di un importante scalo ferroviario intermodale ASI-Lotras, ormai di rilevante portata extra territoriale, nazionale ed oltre, ed il polo logistico del porto industriale Alti Fondali di Manfredonia e Monte Sant'Angelo.

L'area, peraltro, introduce il progetto di recupero territoriale della cintura dei borghi rurali attorno alla città di Foggia, realizzati per il decentramento alla prima metà del novecento della popolazione agricola. Cintura anulare dei borghi rurali a media distanza - 10/15km - dalla città di Foggia.

Le ricadute territoriali sono di grande effetto sulla scala dell'intera Capitanata, anche perché costituiscono una prima ed importante inversione di tendenza rispetto al tradizionale massimo sviluppo territoriale lungo il canale longitudinale dorsale adriatico, costituendo una intermediazione territoriale di grande originalità.

In conclusione si ritiene che la presente idea proposta possa essere assunta come iniziativa di adeguata rilevanza territoriale, per una sua inclusione nei grandi progetti di Recovery Fund di prossima prospettiva progettuale da parte del Governo italiano.

Sintesi del Progetto

L'ex-Aeroporto di Mezzanone è un Aeroporto italiano, realizzato ed usato dall'Esercito americano durante la seconda Guerra mondiale del secolo scorso. Dopo la fine della guerra è passato all'Aeronautica militare, italiana, ed è stato usato in simbiosi con quello di Amendola, come base di addestramento per i velivoli Fiat G.91.

Durante la Guerra del Kosovo, *Borgo Mezzanone* è stato utilizzato come base logistica per le operazioni dall'Aeroporto di Amendola.

La lunghezza della pista dell'aeroporto di Mezzanone è di circa 3.000 mt, oltre i sentieri di avvicinamento e fine corsa, mentre larghezza è di 30 mt (la larghezza oggi occorrente per una pista di decollo/atterraggio è viceversa di 45mt). La superficie dell'intero sito aeroportuale Mezzanone è di circa 138 Ha.

A fine anni '90 l'Aeroporto di Mezzanone è stato oggetto di una Richiesta pervenuta alla Provincia di Foggia per una concessione in uso, ed onere a carico di ristrutturazione, adeguamento/ampliamento, da parte della Società inglese Wiggins, per una struttura aeroportuale mista civile-cargo.

L'Aeroporto di Mezzanotte, infine, è stato destinato alla utilizzazione emergenziale come Centro di accoglienza dei migranti. (Cara).

E' situato in direzione est rispetto all'Agglomerato ASI di incoronata, dal quale dista appena 7,75 Km in linea d'aria, e con il quale assume, nella sua eventuale veste di nuova Area produttiva/ASI, una relazione strategica complementare.

Questa posizione "a cavallo" costituisce anche una rendita di mediazione strategica nei confronti della stessa città di Foggia (distanza in linea d'aria di circa 16,80 km), capoluogo di provincia da una parte, e della città di Manfredonia/Porto, testa di ponte verso mare, dall'altra (distanza in linea d'aria con la città di Manfredonia di circa 28,50 km). Pertanto conferisce un alto significato strategico mediano di forte integrazione territoriale centrale, in un certo senso inter-provinciale.

La grande Capitanata si articola in una sorta di sub-comparti territoriali, tra loro abbastanza differenziati, zone collinari e montane interne, il comprensorio garganico, l'alto Tavoliere, il Tavoliere centrale, il basso Tavoliere, ma al tempo con forte tendenza alla integrazione reticolare di media distanza.

Una struttura poli-urbana, con Foggia, San Severo, Manfredonia, Cerignola, Lucera, ed altri comuni, con una notevole moltiplicazione di reazioni tra città medie, di dimensione superiore al modello dei "paesini" solo circostanti. Si delinea così un ri-allineamento alle altre situazioni delle altre province italiane, quindi alla costituzione di uno schema unitario di territorio - snodo di Capitanata, con l'occasione di ritornare, per il territorio di Capitanata, alle proprie vocazioni di integrazione territoriale unitaria, in forma naturalmente reticolare, utilizzando le proprie risorse e vocazioni primarie agricole: agroalimentari, agroindustriali, trasformando in loco le produzioni interne :

Emerge chiara la possibilità di una nuova integrazione territoriale con lo schema dello snodo organico di territorio, in uno al parallelo progetto di interconnessione territoriale vasta tra il Polo di Foggia-Incoronata e il



Polo di Manfredonia-Porto, che è il principale sforzo ASI di delineare un'immagine-idea per una nuova sintesi territoriale globale. Utilizzando e valorizzando la originale specificità di Capitanata tra i vari e numerosi poli strategici di centralità territoriale vasta, anche produttivi integrati al tutto tondo e non solo specializzati. In particolare legandoli alle loro tante polarità urbane. E queste, a loro volta, ricomposte secondo una maglia policentrica ancora più grande, urbana e non solo.

La posizione dell'ex-aeroporto di Mezzanone rispetto alla Pentapoli di Capitanata è mediata sui 20-25 km, con una maggiore vicinanza rispetto alla città capoluogo di provincia, Foggia, per il tramite dell'Agglomerato ASI-Incoronata.

Si delinea così un vero e proprio asse strategico-schema direttore centro meridionale a carattere provinciale : Foggia-Zona ASI Incoronata-nuova area produttiva Mezzanone-bacino dell'Ofanto-Cerignola-sequenza, con la rete dei comuni costieri baresi.

Detta trasformazione-evoluzione dell'ex-sito aeroportuale dismesso di Mezzanone evita, tra l'altro, che la struttura degradi fino al livello della sua totale irreversibilità soffocata dallo stesso problema, anch'esso irreversibile, del dramma umano dei migranti.

All'interno dello stesso primario progetto di interconnessione vasta tra il polo logistico di Incoronata ed il polo logistico-porto industriale di Manfredonia, proprio il progetto di Mezzanone può diventare l'elemento del recupero generale di un territorio eccessivamente grande, e del porto MF-MSA in particolare, che sembra diventare in tutti i nuovi progetti di territorio una valvola di sfogo globale.

Tra l'altro, nella nuova area produttiva di Mezzanone si può realizzare l'auspicato superamento dell'abusato e riduttivo modello industriale introdotto solo dall'esterno, come nel passato. In tal caso valorizzando prima di tutto le capacità interne.

Ciò anche secondo un più ampio concetto di produttivo, come multi-settore, onnicomprensivo, flessibile, per tirare fuori tutte le potenzialità locali latenti. Dentro il quale il settore industriale diventa, questa volta, solo l'elemento speciale.

Una nuova area produttiva, a supporto dello stesso bacino dell'Ofanto meridionale, forse potendo riportare in auge il ruolo dell'interporto di Cerignola, magari ricondotto ad una nuova strategia territoriale.

Si è pensato di collegare la nuova area produttiva agroalimentare-agroindustriale di Mezzanone al prospiciente territorio agricolo, stabilendo, in tal modo, una relazione diretta tra l'attività agricola dei produttori agricoli di zona e le nuove aziende agroalimentari ed agroindustriali, che si insedieranno nella nuova area produttiva.

Una specie di associazione o semplice collaborazione tra produttori agricoli e aziende di trasformazione agricola in forma industriale, utilizzando lo strumento dei bonus o altro.

Il fenomeno potrebbe anche crescere e dilatarsi, delineando un parco di attività urbano territoriale a scala crescente, in una filiera sempre più estesa e continua agroalimentare-agroindustriale, che coinvolge il settore della logistica territoriale ed il settore ambientale territoriale in senso lato, crescente, includendo progetti eco-ambientali correnti, ovvero speciali, come il progetto di Mezzanone, per la realizzazione di un bacino idrico artificiale di accumulo, filtraggio, fitodepurazione a rullaggio delle acque superficiali,utilizzando canali e bacini naturali di zona.

Una specie di parco ecologico naturalizzato, che assorbe e regolarizza la dinamica di un generale processo di miglioramento ecologico ambientale di ampio contesto, fino alla dimensione dell'intero nuovo Agglomerato ASI di Mezzanone e oltre, con attenzione complementare al discorso delle energie alternative, facendo dell'Area produttiva di Mezzanone un parco di energie alternative integrate, che si estende e coinvolge un territorio sempre maggiore, anche in forma consortile sperimentale (Consorzio specifico dentro il generale Consorzio ASI di Foggia).

La nuova Area produttiva nel settore agroalimentare ed agroindustriale, prevede la possibilità di creare centri commerciali naturali mix, con adeguati spazi volumetricamente definiti e spazi commerciali attrezzati liberi, all'aperto. E' incluso anche l'artigianato locale ed etnico.

L'idea ASI degli anni 2000 era quella di specializzazione del territoriale attraverso triangoli produttivi-industriali territoriali, divenuta, oggi, un prodromo per una nuova visione territoriale, meno geometrizzata e, invece, più diffusa ad arcipelago. Prosecuzione logica aggiornata della diffusione spaziale degli originari e nuovi agglomerati ASI di bacino territoriale.



Conformazione progettuale della nuova area di Mezzanone

La figura essenziale della nuova area produttiva di Mezzanone è dettata dalla forma allungata dello stesso Aeroporto, e dalla lunga pista aeroportuale di 3.000 m ed oltre.

Agli estremi della fascia longitudinale della pista esistono due rispettivi ingrossamenti.

Il primo, ad ovest, è oggi utilizzato per le il Centro di accoglienza degli immigrati (CARA), dove sono state realizzate alcune recenti palazzine residenziali di accoglienza minimale, e quindi da una successiva e caotica agglomerazione casuale di baracche ed abitazioni improprie, al limite (baraccopoli).

Il secondo ingrossamento dell'Area è situato sul lato opposto ad est, sistema di ritorno in atterraggio degli aeromobili sulla bretella sud parallela alla pista principale.

Il disegno dell'intera nuova area produttiva di Mezzanone si basa sul mantenimento della pista principale lunga 3000 m, e dei suoi allungamenti (sentieri luminosi di avvicinamento e di fine corsa), quindi di tutti gli altri sistemi complementari e di bretella parallela che erano l'ossatura della mobilità degli aeromobili nella fase di atterraggio e di decollo.

Tale sistema di mobilità originario può diventare, in effetti, la nuova base dell'idea progettuale, conservata e ristrutturata.

La residua viabilità della nuova area produttiva è più semplicemente secondaria, cioè di articolazione interna dei suoli-lotti produttivi veri e propri, flessibile secondo evoluzioni ed esigenze.

Gli elementi progettuali principali possono essere così evidenziati:

- lungo la direttrice longitudinale, dalla forma allungata e stretta dell'area, saranno localizzate attività produttive piccole e medie;
- nella parte finale ad est, saranno insediate imprese di maggiori dimensioni medie e grandi, che fungeranno anche da sistemi produttivi generatori di area;
- il concetto del lotto è superato da quello di modularità insediativa per interi comparti, di conseguenza sarà possibile una continua rimodulazione secondo tipologie e forme planovolumetriche maggiormente libere e caratteristiche ed il piano urbanistico diventa processo e non semplicemente una figura rigida a priori;
- gli accessi all'area sono cinque :
 - uno sull'attuale ed originario ingresso all'ex-aeroporto, che diventerà zona di servizi vari e centro di accoglienza immigrati rimodulato;
 - uno al centro della pista aeroportuale, dove è stata prevista una seconda zona centrale per servizi;
 - altri due accessi sono agli estremi rispettivi, est ed ovest dell'area. L'accesso all'estremo ovest è di raccordo alla strada interna per lo svincolo di Carapelle sulla SS.16;
 - l'ultimo accesso sarà con un raccordo immediato sulla SS.544 Foggia-Trinitapoli.

I suddetti accessi guardano al sistema di inquadramento ed ampliamento territoriale generale che è caratterizzato da un grande Quadrante territoriale, individuato a nord dalla SS.544 Foggia-Trinitapoli, quindi verso Cerignola e Trinitapoli; dall'altra verso la parte nord della città di Foggia - Rione Martucci, Villaggio Artigiani. La nuova Area produttiva di Mezzanone, per il tramite degli accessi e Quadrante conquista una definitiva accessibilità globale - a raggiera - attraverso la grande circumvallazione foggiana.

Il senso dei grandi collegamenti è quello di indirizzare l'attività della nuova Area a nord-ovest verso l'agglomerato ASI di Incoronata e quindi in direzione dello scalo ferroviario intermodale ASI-Lotras e verso sud verso la stazione di Carapelle;

Allo standard minimo per i servizi di area produttiva (DM 1444/68 - 10%) si aggiungeranno i servizi di eccellenza territoriale, di cui a delibera GR/Puglia nel 2003 (10% dell'intera consistenza produttiva di area), con strategia di estensione ed integrazione al territorio.

In tale senso per l'Area di Mezzanone la qualità dovrà venire prima della quantità, prevedendo eventuali Bonus e meccanismi di premialità, per il raggiungimento dei succitati miglioramenti di qualità, anche utilizzando strategicamente i modelli della Perequazione anche compensativa anche a distanza (decollo ed atterraggio di diritti edificatori).

Il Piano di caratterizzazione della nuova area di Mezzanone sarà utilizzata come esperimento per una pianificazione urbanistica anti-Covid; clusterizzazione dei Comparti produttivi; autogenerazione energetica;



CONSORZIO ASI FOGGIA

Consorzio
per l'Area di Sviluppo
Industriale di Foggia

ENTE PUBBLICO ECONOMICO AI SENSI DELLA L.R. N.2/07

codice fiscale 80002670711
partita iva 00205740715

via Monsignor Farina, 62 -71122 FOGGIA (ITALY)
tel. 0881.307111 - fax 0881.307240
e-mail segreteria@asifoggia.it
pec: asifoggia@pec.it

mobilità essenziale, medio-lenta; relazione con mobilità esterna strategica essenziale; servizi di prossimità, medi, di eccellenza territorialmente strategica essenziale; eco-ambientalizzazione di area ed estesa; verde, verde attrezzato, residenzialità per nuclei a spazi interni di allentamento e distanziamento dei rapporti sociali.

Foggia, 17.11.2020

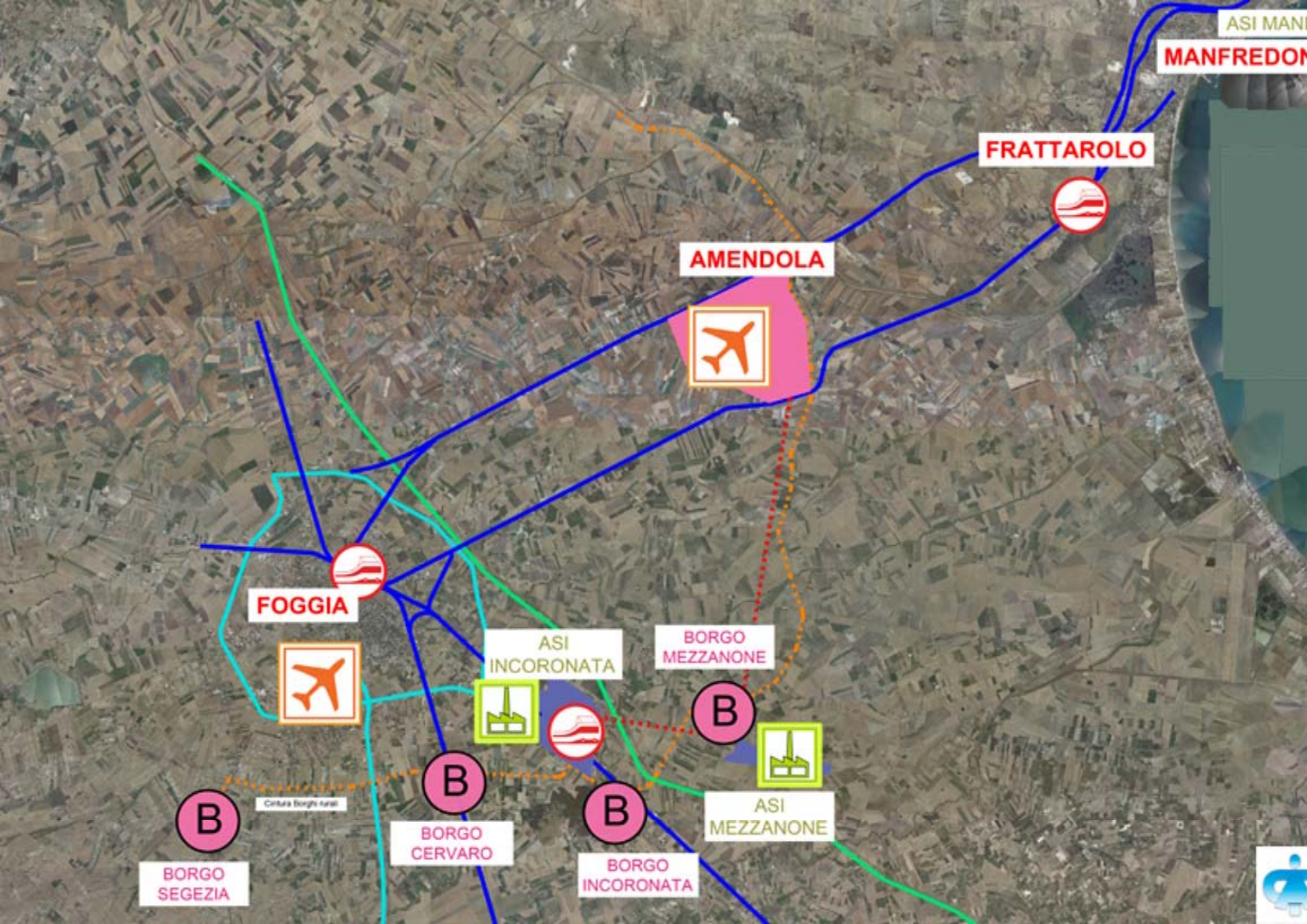
IL GRUPPO DI LAVORO

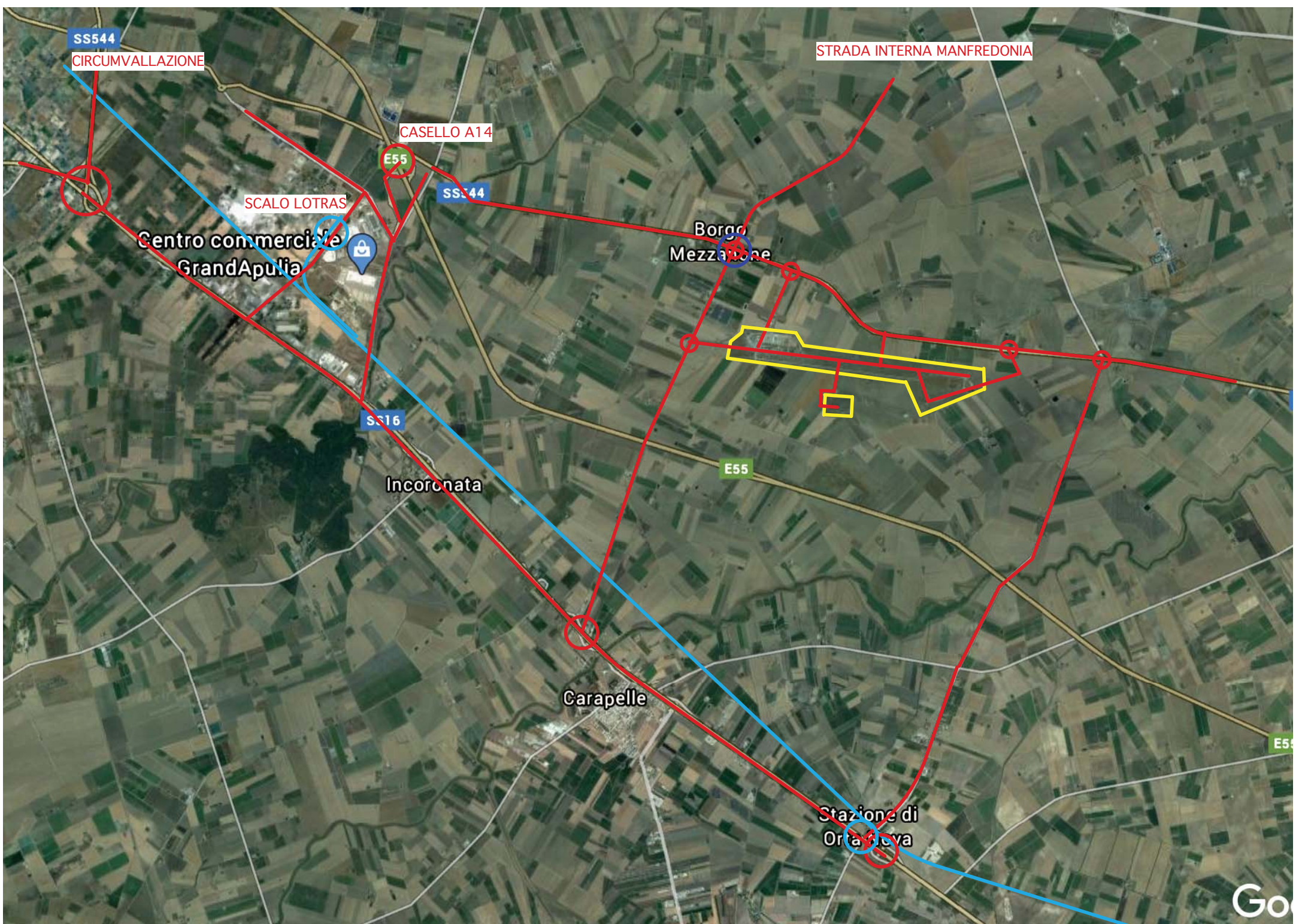
ASI FG

Ing. Giovanni D'Errico
Geom. Maurizio Giovanniello

I PROFESSIONISTI

Ing. Eustacchio Franco Antonucci
Ing. Ilaria De Luca





SS544

CIRCUMVALLAZIONE

STRADA INTERNA MANFREDONIA

CASELLO A14

E55

SS44

SCALO LOTRAS

Centro commerciale
GrandApulia

Borgo
Mezzanone

SS16

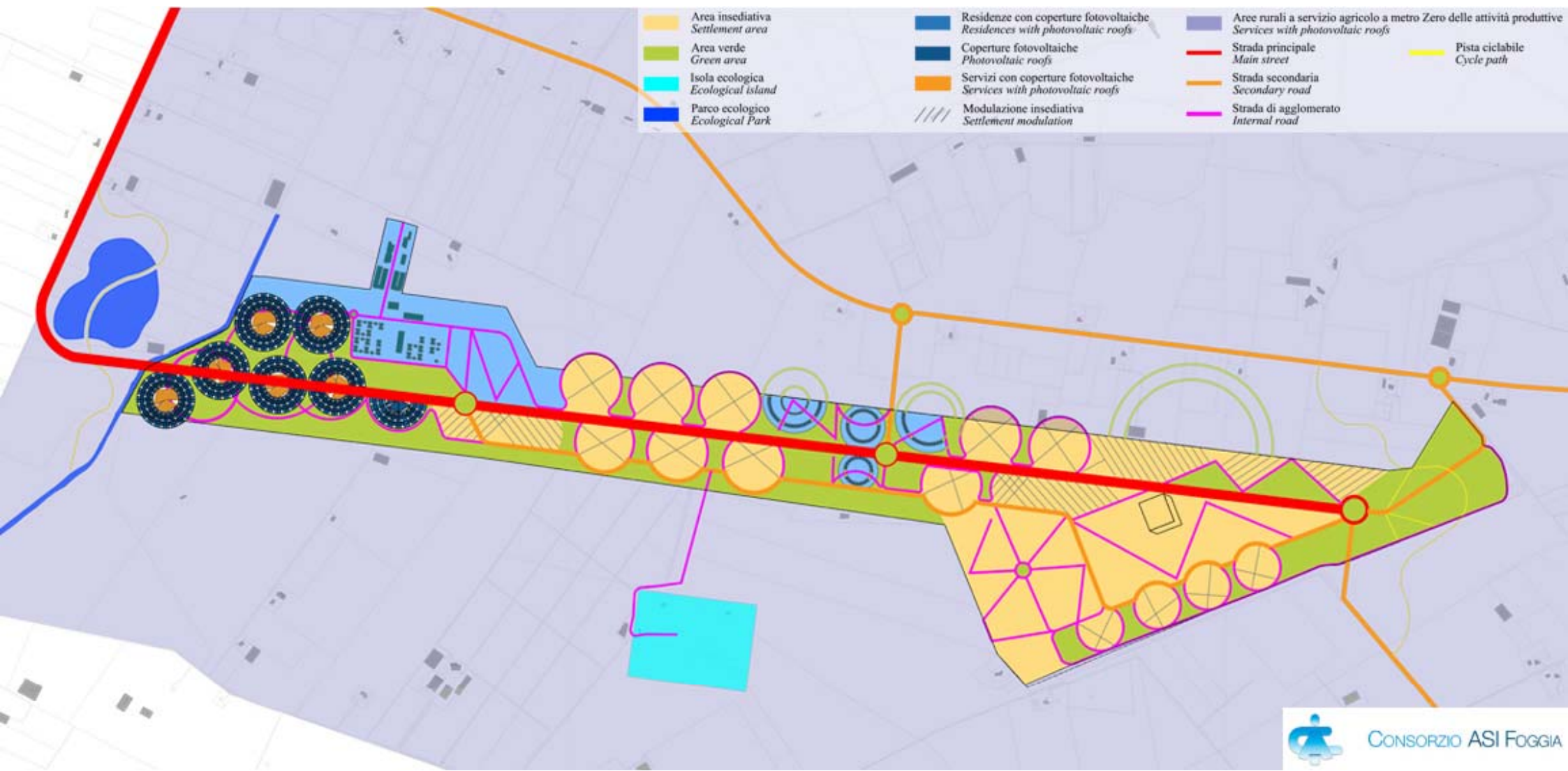
Incoronata

E55

Carapelle

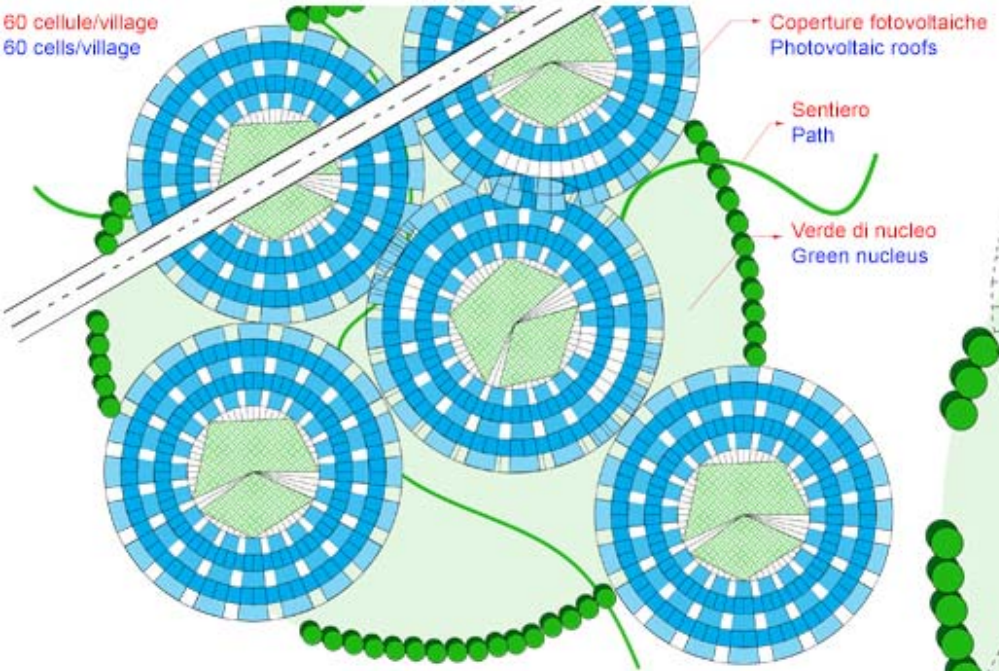
Stazione di
Orta Nova

Go

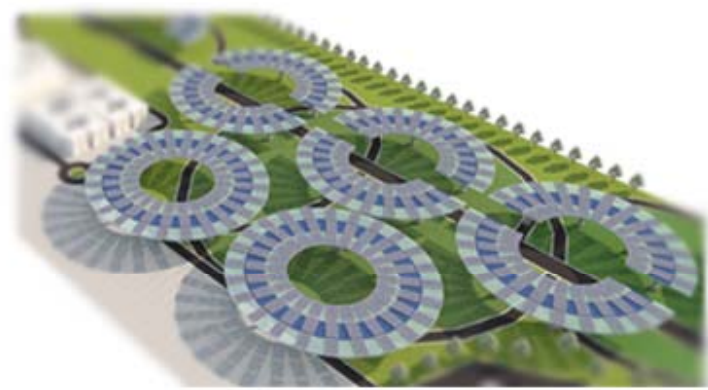
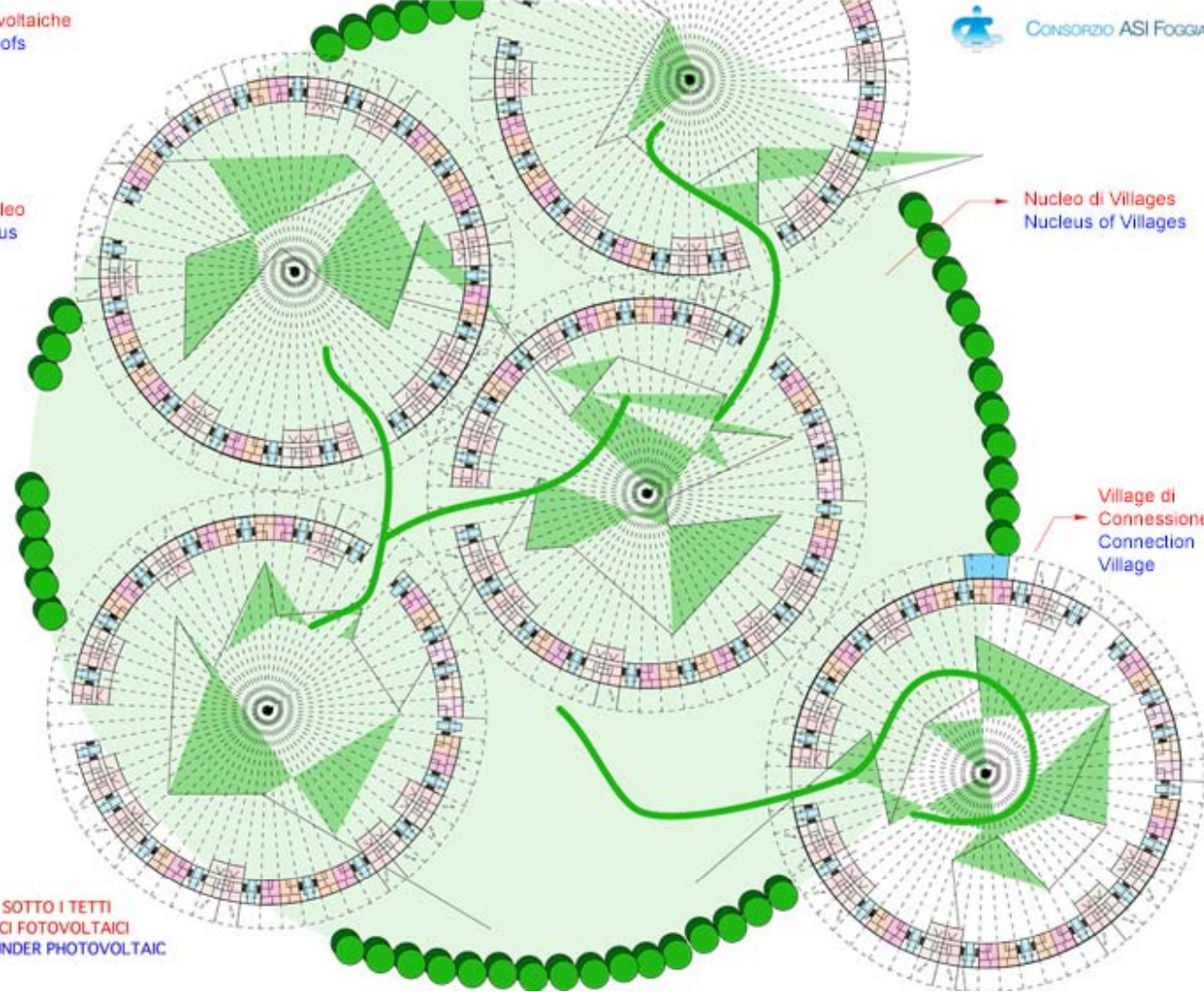




60 cellule/village
60 cells/village



Consorzio ASI Foggi



VILLAGGI SOTTO I TETTI
TECNOLOGICI FOTOVOLTAICI
VILLAGES UNDER PHOTOVOLTAIC
ROOF

